



COMUNE DI LATINA
COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
“TRASPARENZA”

Verbale n. 41 del 17 dicembre 2012

L'anno duemiladodici, il giorno 17 del mese di dicembre, presso la sala Commissioni dell'Ufficio del Consiglio, si è riunita, regolarmente convocata per le ore 12,00, giusta nota prot.n.139150 del 10 dicembre, la Commissione “Trasparenza”, in seduta straordinaria, per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Stanziamento economico per messa in sicurezza palazzo Key;
3. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il presidente Omar Sarubbo, svolge le funzioni di segretario verbalizzante Daniela Del Gobbo, istruttore amministrativo del Comune di Latina.

Alle ore 12,31 il **presidente** procede all'appello, sono presenti i consiglieri: Omar Sarubbo, Michele Nasso, Fausto Furlanetto, Luca Bracchi, Corrado Lucantonio, Giorgio De Marchis e Marco Fioravante; sono presenti anche i consiglieri Orlando Tripodi, Ivano Di Matteo, Marcello Ripepi e Giovanni Chiarato al posto di Giorgio Ialongo, Alessandro Catani, Roberto Lodi e Maurizio Patarini.

Sono assenti i consiglieri: Giorgio Ialongo, Alessandro Catani, Roberto Lodi e Maurizio Patarini.

Presenti n. 11

il capogruppo della Lista Di Giorgi Sindaco, Marcello Ripepi, dichiara di sostituire il consigliere Roberto Lodi; il capogruppo di Città Nuove – Alleanza per Latina, Giovanni Chiarato, dichiara di sostituire il consigliere Maurizio Patarini.

E' presente l'avv. Francesco Di Leginio.

Il **presidente**, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori, poiché non ci sono verbali da approvare, introduce il secondo punto all'odg: *stanziamento economico per messa in sicurezza palazzo Key*, ringrazia l'avv. Di Leginio per la presenza, ricorda che l'inserimento del punto all'odg è stato richiesto dal consigliere Fioravante per avere chiarimenti riguardo la vicenda del palazzo Key e dello stanziamento di seicentomila euro che il comune ha previsto a seguito di una sentenza che

prevedeva l'obbligo per l'ente della messa in sicurezza, il consigliere Fioravante vorrebbe qualche informazione in più dall'avv. Di Leginio.

Il consigliere **Fioravante** evidenzia di aver già chiesto informazioni in commissione Bilancio e in Consiglio comunale: l'assessore ha affermato che all'amministrazione era stato intimato di mettere in sicurezza l'edificio stesso, chiede all'avvocato contezza dell'atto che ha generato l'obbligo dell'amministrazione e dell'affermazione che poi ci sarà rivalsa sulla proprietà.

Vorrebbe anche sapere come si è arrivati a quella cifra, se c'è un progetto di messa in sicurezza, eventualmente avere conoscenza anche del progetto per arrivare ad avere più notizie possibile.

L'avv. **Di Leginio** dichiara di non conoscere il procedimento, ricorda il contenzioso che nacque con riferimento ad una ristrutturazione iniziata nel palazzo, a seguito di presentazione di DIA, il Comune ricorse al TAR sostenendo che il tipo di lavori effettuati non si potevano fare soltanto con la DIA, il TAR diede ragione al comune.

Crede ci siano ordinanze di messa in sicurezza che non sono state ottemperate dalla proprietà, per cui l'Ente ha deciso di mettere in sicurezza. L'amministrazione poteva anche agire in un altro modo (magari interdichendo la viabilità intorno al palazzo).

Ritiene, con molta onestà, che i soggetti deputati che hanno seguito il procedimento siano quelli deputati a rispondere.

Il consigliere **Nasso** evidenzia che c'è stato dibattito in Consiglio comunale sulla messa in sicurezza del palazzo Key e l'assessore ha affermato che c'è un'ordinanza da parte del Tribunale per la messa in sicurezza, quindi l'ente era obbligato ad intervenire. Se la commissione vuole avere notizie più precise può invitare l'assessore e il dirigente in modo da avere chiarimenti per capire come si è arrivati a quella cifra e quali garanzie il comune prevede per i soldi che spenderà per la messa in sicurezza.

Il consigliere **Fioravante** chiede all'avvocato se è possibile che esista un atto del Tribunale di cui l'Avvocatura non sappia nulla.

L'avv. **Di Leginio** risponde di non essere a conoscenza dell'esistenza di atti del Tribunale riguardo l'argomento di cui si sta discutendo.

Il consigliere **De Marchis** ritiene che sia grave che un atto del Tribunale non risulta all'Avvocatura...

Per quanto riguarda invece il giudizio politico-amministrativo, il voto favorevole in Consiglio era motivato da un provvedimento della procura che imponeva all'ente la messa in sicurezza



del sito, non esisteva la possibilità di non ottemperare, ma l'atto del Tribunale non era allegato; vorrebbe si approfondisse la questione dell'esistenza dell'atto.

Il **presidente** è d'accordo con il consigliere De Marchis sulla necessità di approfondire l'aspetto dell'esistenza dell'atto del Tribunale.

L'avv. **Di Leginio** (dopo aver fatto telefonata di verifica) precisa che il responsabile del procedimento è l'arch. Monti: è stata fatta dall'ente un'ordinanza di messa in sicurezza del palazzo, un verbale di non ottemperanza, nel frattempo la Procura ha aperto un fascicolo; la proprietà dice che l'immobile è stato messo in sicurezza, ma l'ente non è d'accordo e sta agendo in danni.

La procura sembra si sia mossa su spinta dell'ente.

Il consigliere **Fioravante** chiede se esiste un atto della Procura che obbliga l'ente.

L'avv. **Di Leginio** precisa che la Procura non può dire di fare qualcosa, può eventualmente mettere sotto sequestro l'edificio o l'area.

Il **presidente** decide di acquisire il verbale del Consiglio comunale sull'asestamento e di invitare l'arch. Monti per spiegare la procedura seguita.

Il **presidente** chiude la seduta alle ore 12,55 dando mandato al segretario per gli adempimenti di competenza, del che viene redatto il presente verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il segretario

Daniela Del Gobbo



Il presidente

Omar Sarubbo

